

TESTO DI GUGLIELMO GIGLI

Una totale sfiducia sulla convenienza di stretti contatti con l'ambiente artistico attuale ed una costante preferenza per ricercare al di dentro gli stimoli e la condizione spirituale più idonea a sollecitare l'espressione creativa hanno portato Giuliano De Luca ad una sorta di allontanamento dagli altri e ad un "lavorare in solitudine" che non significano comunque "rifiuto" di certe situazioni e di un diretto impegno verso una pittura che sia anche rispondenza di un intenso rapporto con quanto si agita e vive attorno all'artista. E' da dirsi, semmai, che proprio nella più totale libertà di interpretazione dei fatti umani, De Luca, ha saputo trovare la via per prendere coscienza dei problemi dell'uomo in generale e della gente tra la quale ha vissuto molti anni in particolare.

L'artista, cioè s'è trovato ad operare le proprie scelte espressive completamente disancorato da qualsiasi legame proveniente dall'esterno, confidando solo sulle proprie capacità di verifica e selettive delle suggestioni dei molti problemi offerti dalla cronaca dell'arte del nostro tempo.

soprattutto in certe figure nelle quali il racconto trova misura in una inedita collocazione dei volumi il discorso di De Luca chiarisce ogni sua componente. Si tratta, in effetti, per l'artista, di ritrovare (approfittando di angolazioni nuove ed assolutamente personali) il senso della figura umana cercandone all'interno ogni caratteristica spirituale. quella di andare al fondo delle cose è precisa volontà di De Luca per cui un qualsiasi esame dell'opera dell'artista non potrà mai prescindere da questo rapporto che viene instaurato tra l'oggetto ed il pittore che mai si ritiene soddisfatto di risultati puramente descrittivi. Le stesse nature morte, d'altra parte, rivelano la intenzione di De Luca di far divenire gli oggetti "personaggi" dell'opera e non solamente pretesti per un certo discorso coloristico.

Da un'artista preparato e sensibile come De Luca, pertanto, non si possono attendere che risultati di interesse e con le carte in regola per essere collocati nella vera "pittura". I giorni a venire, ne siamo certi, confermeranno tutto quanto di favorevole è stato possibile dire fino ad oggi.